COMUNE DI SPEZZANO PICCOLO

Provincia di Cosenza

PIANO FINANZIARIO ANNO 2014

E

TARIFFE TARI

1- Premessa 3

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale 5

3 - Relazione al piano finanziario 6

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo 9

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014 12

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario 12

6.1 Determinazione del Costo del Servizio 16

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014 18

7. Proposta Tariffe TARI anno 2014 19

7.1 Tariffe Utenze Domestiche 21

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smalti mento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

a. I**MU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
b. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisi bili comunali;
c. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Spezzano Piccolo si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- **Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

- **Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

- **Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza giornaliera per quanto riguarda l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettroni ed altro.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio

Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consigliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Premesso:

Che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;

b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.
Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.
La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

a. il piano finanziario degli investimenti;
b. il programma degli interventi necessari;
c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smalti mento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Spezzano Piccolo conta al 31 dicembre del 2013, una popolazione residente di 2109 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 860 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2013, che può ritenersi stabile.

Comune di Spezzano Piccolo - Riepilogo Anagrafe 2014

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2013	1025	1074	2099	852
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	8	7	15	
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	11	13	24	
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	37	29	66	
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	27	20	47	
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2013	1032	1077	2109	860
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	251	205	456	
INCREMENTO/DECREMENTO	7	3	10	8
% INCREMENTO/DECREMENTO	0.68 %	0.28 %	0.47 %	0.93 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
1 (D) ABITAZIONI CIVILI	639	81512
14 (D) ABITAZIONI CIVILI RIDUZIONE DI 1/3	330	34322
49 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	17	940
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	2	95
55 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	2	7650
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	1	428
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	6	1708
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	8	670
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2	105
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	22	2711
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	5	505
64 (ND) ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1	23
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	7	1366
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	3	1226
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	8	466
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	6	1010
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3	103
72 (ND) MAGAZZINI E DEPOSITI DA COMUNI 5000 CAT 3 -	7	1991
73 (ND) AGRITURISMI	1	250

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Spezzano Piccolo, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	**GIORNALIERA**	Contenitori di prossimità
Vetro	**SETTIMANALE**	Contenitori di prossimità
Carta	**1 VOLTA/SETTIMANA**	Domiciliare Porta/Porta
Plastica e lattine	**2 VOLTA/SETTIMANA**	Domiciliare Porta/Porta
Rifiuti organici (umido)	**3 VOLTA/SETTIMANA**	Domiciliare Porta/Porta
Carta e Cartone e ingombranti	**A RICHIESTA**	

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 - Dicembre 2013

Fonte Ufficio Tecnico MUD2014 comune di Spezzano Piccolo riferito all'anno 2013

Comune di Spezzano Piccolo - Riepilogo MUD 2014

RACCOLTA IN T/A

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150106 imballaggi in materiali misti	58.1	6.19%	0.03	0.0001
- 200101 carta e cartone	53.16	5.67%	0.03	0.0001
- 200102 vetro	18.26	1.95%	0.01	0
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	534.56	56.98%	0.25	0.0007
- 200110 abbigliamento	5.08	0.54%	0	0
- 200125 oli e grassi commestibili	0.79	0.08%	0	0
- 200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0.147	0.02%	0	0
- 200133 batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonch	0.093	0.01%	0	0
- 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0.06	0.01%	0	0
- 200201 rifiuti biodegradabili	2.4	0.26%	0	0
- 200307 rifiuti ingombranti	26.49	2.82%	0.01	0
Totale D	699.14	74.52	0.33	0.0009
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	238.99	25.47%	0.11	0.0003
Totale I	238.99	25.47	0.11	0.0003
- 080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0.079	0.01%	0	0
Totale S	0.08	0.01	0	0
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	938.21	100.00%	0.44	0.0012

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di **Spezzano Piccolo** è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **699.220 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **74,53 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **25,47 %** pari a **287.220 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Spezzano Piccolo **444,86 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,950.**

Tale valore, indica, rispetto alla media, come la popolazione del Comune di Spezzano Piccolo è in linea con il valore della media di raccolta pro-capite/anno, ed è merito della raccolta differenziata operata.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

Il Comune di Spezzano Piccolo dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità

B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

a. **CG => Costi operativi di gestione**
b. **CC => Costi comuni**
c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = *costo* di spazza mento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT =** costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) AC = a Itri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e ricido

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione
CCD = costi comuni diversi

6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il *costo* d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

Rn = rn(Kn1 +In + Fn)

Il *costo* d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di SPEZZANO PICCOLO

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	**0,00**
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		**0,00**
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	10.900,00		**10.900,00**
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	2.400,00		**2.400,00**
CCD – Costi comuni diversi	0,00		**0,00**
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		**0,00**
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	7.200,00		**7.200,00**
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		60.228,75	**60.228,75**
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		72.922,80	**72.922,80**
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		83.846,25	**83.846,25**
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		83.846,25	**83.846,25**
SOMMANO	20.500,00	300.844,05	321.344,05
	6,38%	93,62%	100,00%
% COPERTURA 2014	6,38%	93,62%	**100%**
PREVISIONE ENTRATA			321.344,05
CONTRIBUTO REGIONALE INCENTIVAZIONE DIFFERENZIATA			**-14.421,44**
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			**0,00**
ENTRATA TEORICA	19.581,66	287.340,95	306.922,61
UTENZE DOMESTICHE	122.769,04	123.201,99	245.971,03
% su totale di colonna	**80,00%**	80,28%	80,14%
% su totale utenze domestiche	49,91%	50,09%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	30.692,26	30.259,32	60.951,58
% su totale di colonna	20,00%	19,72%	19,86%
% su totale utenze non domestiche	50,36%	49,64%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013		
	Kg	**%**
TOTALE R.S.U.	**938.210**	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	**0,00%**
A CARICO UTENZE	938.210	
UTENZE NON DOMESTICHE	184.995	19,72%
UTENZE DOMESTICHE	753.215	80,28%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		**0,70**

OCCUPANTI NON RESIDENTI	**3**
AREA GEOGRAFICA	**SUD**
ABITANTI >5000	**NO**
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	**2013**
ALIQUOTA E.C.A. 2012	**10%**
ADDIZIONALE PROVINCIALE	**5%**

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2013 - 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2013 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2015 e 2016 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

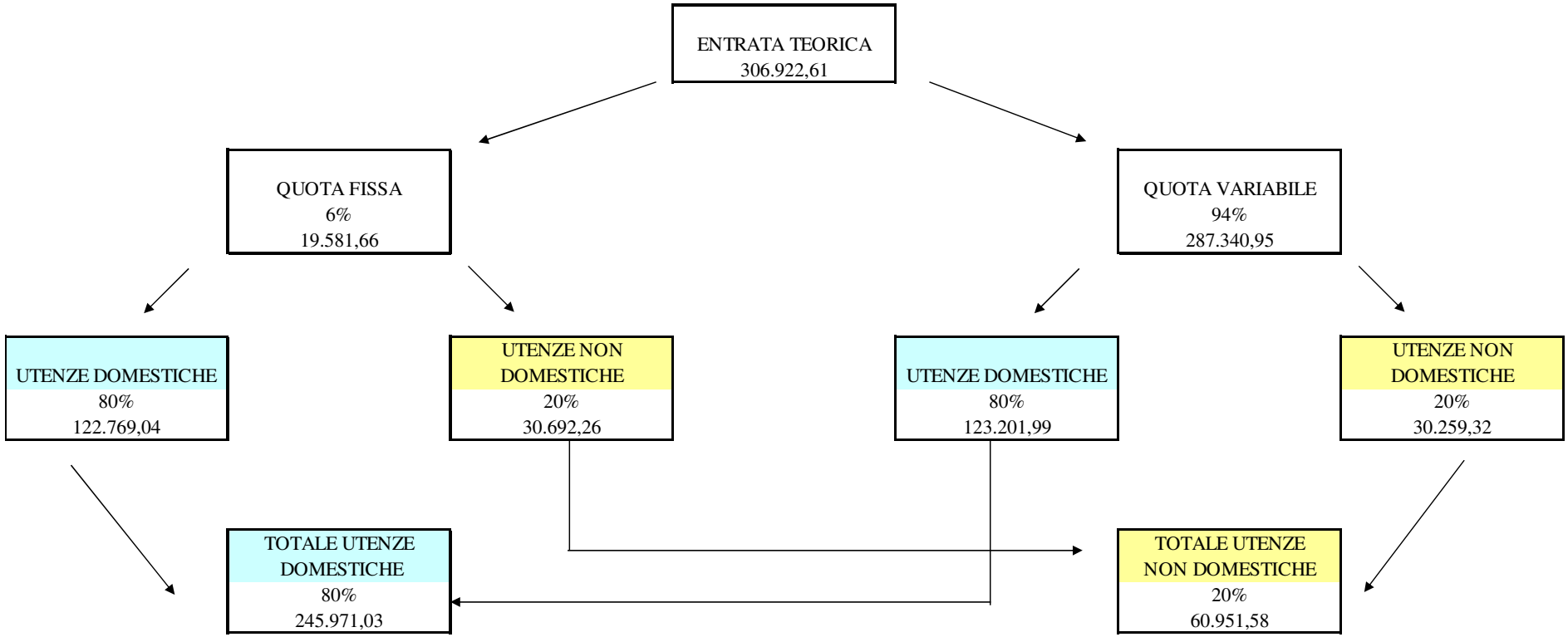
Costi del Servizio			
	2014	2015	2016
Tasso di Inflazione programmata		**1,50%**	**1,50%**
CSL Costo spazza mento e lavaggio strade e piazze	€ -	€ -	€ -
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 10.900,00	€ 11.063,50	€ 11.229,45
CGG Costi generali di gestione	€ 2.400,00	€ 2.436,00	€ 2.472,54
CCD Costi comuni diversi	€ -	€ -	€ -
AC Altri costi	€ -	€ -	€ -
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 60.228,75	€ 61.132,18	€ 62.049,16
CTS Smaltimento	€ 72.922,80	€ 74.016,64	€ 75.126,89
CRD Costo raccolta differenziata	€ 83.846,25	€ 85.103,94	€ 86.380,50
CTR Costo trattamento e riciclo	€ 83.846,25	€ 85.103,94	€ 86.380,50
CK Costo del capitale	€ 7.200,00	€ 7.308,00	€ 7.417,62
TOTALE	**€ 321.344,05**	**€ 326.164,21**	**€ 331.056,67**
TARIFFA FISSA	**€ 20.500,00**	**€ 20.807,50**	**€ 21.119,61**
TARIFFA VARIABILE	**€ 300.844,05**	**€ 305.356,71**	**€ 309.937,06**

Ai fini del calcolo delle tariffe TARI, per l'anno 2014, l'importo totale dei costi è ridotto della somma relativa al contributo regionale per l'incentivazione alla Differenziata pari a Euro 14.421,44, come si può evincere dalla tabella riportata a pagina 15.

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014

Comune di SPEZZANO PICCOLO

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

7. Tariffe TARI anno 2014

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.
L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
b. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, come meglio specificato nel regolamento IUC 2014 componente TARI art. 16 c. 3;
c. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale;
d. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria. Di seguito viene riportata la sintesi della composizione della Banca dati su cui si è calcolato il piano tariffario per il 2014.

TARIFFE TARI ANNO 2014

7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

SPEZZANO PICCOLO TARIFFE TARI 2014 (306.922,61 €)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,84044	€ 74,98740
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,98612	€ 119,97983
3	Famiglie di 3 componenti	€ 1,12059	€ 134,97731
4	Famiglie di 4 componenti	€ 1,21024	€ 164,97227
5	Famiglie di 5 componenti	€ 1,24386	€ 217,46345
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 1,23265	€ 254,95714
8	Superfici domestiche accessorie	€ 1,12059	€ 0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,57918	€ 0,56774
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,82421	€ 0,81105
53	Stabilimenti balneari	€ 0,83535	€ 0,82852
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,57918	€ 0,56774
55	Alberghi con ristorante	€ 1,72639	€ 1,70196
56	Alberghi senza ristorante	€ 1,10266	€ 1,08556
57	Case di cura e riposo	€ 1,33656	€ 1,31515
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,16949	€ 1,15544
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,70170	€ 0,68752
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,29201	€ 1,27397
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,69298	€ 1,66453
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,18063	€ 1,16542
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,61501	€ 1,59091
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,95787	€ 0,93957
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,05811	€ 1,04064
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,08523	€ 3,04082
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,43923	€ 2,40196
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,88233	€ 1,85169
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,36369	€ 3,31283
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,12979	€ 3,08074
71	Discoteche, night club	€ 1,94916	€ 1,92531
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 0,49007	€ 0,48663
73	AGRITURISMI	€ 1,21405	€ 1,19162